

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../523639/2006

OGGETTO: COMUNE DI PRATIGLIONE - PROGETTO DEFINITIVO VARIANTE STRUTTURALE
AL P.R.G.I. (DEL. C.C. N. 14 DEL 28/06/2005) - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Pratiglione, con deliberazione del C.C. n. 14 del 28/06/2005, trasmesso alla Provincia in data 10/10/2006, (*Prat. n. 34/2006*), per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14 del 28/06/2005 di adozione, per recepire il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.);

rilevato che, nello specifico, il Progetto Definitivo di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ✍ adeguamento normativo al vigente "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.)
- ✍ la produzione degli approfondimenti di carattere geologico e geomorfologico (relazione geologica e carte tematiche) previsti dal P.A.I.;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visto il parere del Servizio Difesa del Suolo in data 23/11/2006;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

1. **di formulare**, ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.I. adottato dal Comune di Pratiglione con deliberazione C.C. n. 14 del 28/06/2005, le seguenti osservazioni:

a) dal punto di vista del dissesto idrogeologico si rileva quanto segue:

- ✍ nella D.G.R. 15/07/2002 n. 45-6656 si prescrive di caratterizzare e di classificare tutti i dissesti secondo una metodologia in linea con le norme di attuazione del P.A.I.: così per le aree inondabili dalla rete minore si deve procedere ad una

definizione della pericolosità (molto elevata, elevata, media o moderata). In particolare, laddove la caratterizzazione dei dissesti è avvenuta tramite criteri geomorfologici (indagine semplificata della parte II – Indirizzi Tecnici della suddetta Deliberazione), la classificazione del dissesto non può che essere “*pericolosità molto elevata*”, anziché, come nello studio geologico allegato al P.R.G.I., “*pericolosità medio - moderata*”;

- ✍ dall'esame della Banca Dati Geologica della Provincia risulta che circa 70m ad est di C. Bufo vi è una frana di dimensioni assai limitate in un'area classificata in classe II nella “*carta di sintesi*” dello studio allegato al P.R.G.I., redatta ai sensi della Circolare 7/LAP del 1996 e sua Nota Tecnica Esplicativa; pertanto occorre un approfondimento di indagini relativo a questo settore;
- ✍ dall'esame della Banca dati Geologica della Provincia risulta che il 15/16 maggio 1960 ed il 13 novembre 1962 si innescarono della frane rispettivamente sulla strada comunale Pratiglione – Tellari e sulla strada comunale Pratiglione – Carella – Santi. Si chiede di tenerne conto nello studio geologico di cui sopra;
- ✍ mancano una cartografia delle valanghe ed una carta litotecnica, come previsto dalla Circolare 7/LAP del 1996 e sua Nota Tecnica Esplicativa;
- ✍ non vi sono supporti normativi a conforto della scelta di ubicare in classe II aree che, come si afferma nella relazione geologica allegata al P.R.G.I., dovrebbero ricadere in classe IIIb nella “*carta di sintesi*”;
- ✍ appare troppo estesa la superficie delle aree ricadenti in classe III indifferenziata nella “*carta di sintesi*”, considerato che l'uso di tale classe deve essere limitato ad “*estesi versanti montuosi non edificati o con presenza di isolati edifici*”, come si evince dalla Circolare 7/LAP del 1996 e sua Nota Tecnica Esplicativa. In particolare, in prossimità di aree edificate, le indagini geologiche devono necessariamente essere approfondite e, quindi, occorre scegliere se ubicare gli areali in classe IIIa oppure in classe II;

b) dal punto di vista procedurale si rileva quanto segue:

- ✍ come da comunicazione (prot. n. 34234/19.09 PPU del 23/10/2006) della Regione Piemonte – Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica – relativa ai contenuti della Relazione d'esame del Progetto Definitivo della Variante Strutturale del Comune di Pratiglione si evince che lo stesso è stato rinviato all'Amministrazione Comunale, che provvederà alla Rielaborazione Parziale, ai sensi del comma 15 art. 15 della L.R. n. 56/77, in recepimento delle osservazioni puntualmente riportate nel suddetto parere;
- ✍ inoltre, **si ricorda che i documenti relativi alla Rielaborazione Parziale del Progetto Definitivo dovranno essere inviati al Servizio Urbanistica della Provincia di Torino** che in merito effettuerà una nuova istruttoria finalizzata all'espressione di un ulteriore giudizio di compatibilità;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;

3. **di trasmettere** al Comune di Pratiglione ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,